



Protocollo n. 5629

Palermo, li 30.01.2024

OGGETTO: Legge 16 gennaio 2024, n. 2, recante “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026*”- Deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 22 gennaio 2024 – Istituzione capitolo 8293, Capo 18 “*Proventi di derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche derivanti da licenze annuali di attingimento, da istanze di concessione in sanatoria e da istanze di riconoscimento o di concessione preferenziale, anche a seguito di riscossione coattiva*”.
Censimento del capitolo 8293 sul portale PagoPA.

Dipartimento regionale Tecnico
- Al Dirigente Generale

- All'Ufficio del Genio Civile di Agrigento
U.O. 03
“Concessioni e autorizzazioni: Acque -
Impianti elettrici”

- All'Ufficio del Genio Civile di
Caltanissetta
U.O. 03
“Concessioni e autorizzazioni: Acque -
Impianti elettrici”

- All'Ufficio del Genio Civile di Catania
U.O. 03
“Concessioni e autorizzazioni: Acque -
Impianti elettrici”

- All'Ufficio del Genio Civile di Enna
U.O. 03
“Concessioni e autorizzazioni: Acque -
Impianti elettrici”

- All'Ufficio del Genio Civile di Messina
U.O. 03
“Concessioni e autorizzazioni: Acque -
Impianti elettrici”

- All'Ufficio del Genio Civile di Palermo
U.O. 03
“Concessioni e autorizzazioni: Acque -
Impianti elettrici”

- All'Ufficio del Genio Civile di Ragusa
U.O. 03
"Concessioni e autorizzazioni: Acque -
Impianti elettrici"

- All'Ufficio del Genio Civile di Siracusa
U.O. 03
"Concessioni e autorizzazioni: Acque -
Impianti elettrici"

- All'Ufficio del Genio Civile di Trapani
U.O. 03
"Concessioni e autorizzazioni: Acque -
Impianti elettrici"

e, p.c.

All'Autorità Regionale per
l'Innovazione Tecnologica
ufficio.informatica@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento regionale delle Finanze e del
credito
dipartimento.finanze@certmail.regione.sicilia.it

Sicilia Digitale s.p.a.
siciliadigitale@pec.siciliadigitale.it

Si richiama l'attenzione di codesto Dipartimento regionale Tecnico e degli Uffici del Genio Civile sulla novità recata dalla legge 16 gennaio 2024, n. 2 ("*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026*") e dai successivi provvedimenti attuativi (Deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 22 gennaio 2024) **che hanno istituito il Capitolo di entrata 8293, Capo 18 intestato a codesto Dipartimento regionale tecnico dove confluiranno i <<Proventi di derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche derivanti da licenze annuali di attingimento, da istanze di concessione in sanatoria e da istanze di riconoscimento o di concessione preferenziale, anche a seguito di riscossione coattiva>>.**

L'iniziativa adottata dall'Assessore regionale dell'Economia, che ha presentato l'emendamento nella legge di bilancio, recante l'istituzione di un capitolo di entrata per i versamenti dei canoni in corso di istruttoria presso gli Uffici del Genio Civile, certamente contribuirà alla regolarizzazione del ciclo delle entrate derivanti da utilizzazioni di acqua pubblica, scongiurando il ricorso all'accertamento massivo da parte di questo Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti, stigmatizzato dalla Corte dei Conti e non più ammissibile alla luce di principi derivanti dall'applicazione del D.Lgs. n. 118/2011, come rammentati da ultimo nella Circolare del medesimo Assessore n. 15/2023.

Peraltro, la circostanza che detto capitolo sia stato istituito non in via amministrativa, ma in seno ad una legge, dà certezza giuridica al settore delle entrate da canoni concessori, scongiurando differenti opzioni e/o interpretazioni.

Nel capitolo 8293, come da chiara declaratoria, confluiscono:

- i canoni versati per licenze di attingimento annuali (art. 56, R.D. n. 1775/1933) e cioè per provvedimenti emanati a seguito di un procedimento amministrativo che inizia e che si esaurisce all'interno

degli Uffici del Genio Civile, senza intervento alcuno da parte del Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti (v., in proposito, nota prot. n. 53130/2023)

– nonché i canoni versati, in corso di istruttoria di competenza di codesti Uffici del Genio Civile, a seguito delle istanze di concessione in sanatoria e preferenziale e, quindi, anteriormente all’emanazione del decreto concessorio di competenza di questo Dipartimento. Il capitolo 8293 ha quindi riguardo solo ai canoni versati anteriormente al decreto di concessione in sanatoria o di concessione preferenziale e cioè nel corso dell’istruttoria di competenza di codesti Uffici del Genio Civile, che conoscono l’anagrafica dei soggetti che fanno istanza, ne regolarizzano i prelievi e che hanno il potere di sospendere in qualsiasi momento l'utilizzazione qualora in contrasto con i diritti di terzi o con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità.

Ne deriva coerentemente che di seguito al rilascio del provvedimento finale di concessione in sanatoria e preferenziale, di competenza di questo Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti, i canoni continueranno quindi a confluire sul capitolo 2602 del Dipartimento medesimo, che effettua l’accertamento pluriennale, secondo i corretti principi di contabilità.

Il nuovo capitolo 8293 sana, dunque, dal punto di vista contabile, il ciclo delle entrate di cui trattasi.

Come è stato evidenziato da questa Amministrazione alla Ragioneria Generale della Regione, infatti, sui predetti versamenti il ciclo delle entrate era *distorto*: i canoni su istanze di sanatoria e di concessione preferenziale confluivano nel capitolo 2602 di questo Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti, che non ha l’anagrafica e non conosce le fattispecie istruttorie pendenti dinanzi agli Uffici del Genio Civile.

E questo Dipartimento ha dovuto sinora procedere ad accertamenti massivi sul riscosso, stigmatizzati dalla Corte dei Conti e non in linea con il citato D.Lgs. n. 118/2011, rimanendo così del tutto opaco il *quantum* oggetto del diritto a riscuotere da parte della Regione siciliana.

Il disallineamento tra il piano giuridico-amministrativo ed il piano contabile ha comportato, in ultima analisi e nelle sue estreme conseguenze, una *distorsione* dei principi che, in base al D.Lgs. n. 118/2001, applicabile nella Regione siciliana giusto art. 11, l.r. n. 3/2015, devono guidare il ciclo delle entrate.

Lo sdoppiamento dei capitoli -uno in capo al Dipartimento Acqua e Rifiuti ed uno in capo al Dipartimento regionale tecnico- *regolarizza gli adempimenti contabili che vengono allineati agli adempimenti amministrativi del Dipartimento competente*, a seconda che si tratti di canoni versati nel corso dell’istruttoria di competenza degli Uffici del Genio Civile (**capitolo 8293**) o canoni versati successivamente al rilascio del decreto di concessione di competenza di questo Dipartimento che procede ad un accertamento pluriennale (**capitolo 2602**).

Si è certi che la distinzione dei due capitoli tornerà utile ed efficace anche in funzione del nuovo sistema contabile del Tesoriere che, dal 1° gennaio 2024, ha sostituito il sistema contabile del Cassiere per l’intera Regione Siciliana, nonché per la gestione dell’applicativo SCORE che necessita di una anagrafica al fine di potere produrre l'accertamento tecnico, così come ben evidenziato da ultimo nella Circolare n. 15/2023 dell’Assessore regionale Economia.

Per quanto sopra esposto, si invita codesto Dipartimento a volere provvedere al **censimento del nuovo capitolo 8293 sul portale PagoPA** e a darne divulgazione agli utenti.

A detto fine, in uno spirito collaborativo, si allega, il modulo da inviare agli uffici che leggono per conoscenza ed a Sicilia Digitale, unitamente alla nota prot. n. 8683 del 30.11.2023 dell'Autorità regionale per l'Innovazione Tecnologica, cui il medesimo era allegato.

Ricevuta conferma da codesto Dipartimento dell'avvenuto inserimento del capitolo 8293 su PagoPA, questa Amministrazione provvederà, conseguentemente, a rimodulare il link predisposto sul portale PagoPA per i versamenti sul proprio capitolo 2602, eliminando i riferimenti ai canoni versati per licenze annuali di attingimento (AXR), nonché su istanze di sanatoria e di concessione preferenziale (CXR), al fine di prevenire un successivo aggravio lavorativo correlato a pagamenti effettuati su capitolo non più pertinente.

Il Dirigente del Servizio
Avv. Francesca Spedale

Il Dirigente Generale ad interim
Ing. Calogero Giuseppe Burgio